

La famiglia Racca veste le maschere del Carlevé dij Cit

di EVA MONTI

RIVALTA - Sarà l'intera famiglia Racca a calarsi nei panni delle maschere tradizionali del Carlevé dij Cit per l'edizione 2016. A rappresentare rispettivamente il Tuminè, la Tuminera, il Vacrot e la giovane Contadinella saranno Daniele Vittorio Racca, la moglie Maria Assunta ed i figli Francesco e Giorgia.

Lui, 43 anni, dipendente Fiat ed ora operativo a Grugliasco presso la Maserati, ex Bertone. Un tempo "corveva" ed è conosciuto nel mondo dello sport. Lei, 37 anni, è un volto noto in quanto parrucchiera e titolare di un negozio di acconciature in frazione Tetti Francesi. Sposati da 12 anni, abitano a Rivalta, città natale di Daniele, che qui è vissuto con la famiglia di origine, ha frequentato le scuole e ci è cresciu-

to. I ragazzini, Giorgia di 10 anni e Francesco di 8, frequentano le scuole elementari alla Italo Calvino. «Siamo molto legati al territorio, alla comunità - afferma la moglie - E siamo stati lieti di poter rispondere all'appello lanciato dalla Famiglia Rivaltese presieduta da Letterina Chiantia». La Chiantia è tra l'altro maestra nella scuola dove vanno i figli, e insegna ad uno di loro.

Entrambi i giovanissimi trovano divertente doversi calare nei personaggi del passato e infilare i panni di gente legata alla terra di cui spesso si parla a scuola. I costumi, originali nel panorama carnevalesco della provincia, sono della Famiglia Rivaltese, che di volta in volta li presta ai figuranti che vengono eletti a protagonisti del carnevale cittadino.

Per l'investitura ufficiale si dovrà attendere sabato 30 gennaio, quando



Daniele Vittorio Racca con la moglie Maria Assunta ed i figli Francesco e Giorgia

il sindaco Mauro Marinari consegnerà le chiavi della città ai due adulti che dovranno mantenerle per l'intera kermesse. La cerimonia, che avverrà alle 21 del 30 al Centro incontri Il Mulino di piazzale Demichelis, apre di fatto la manifestazione.

Alla consegna delle chiavi seguirà una serata danzante con karaoke. «I partecipanti possono arrivare in costume, magari impersonando il cantante preferito», spiega Chiantia. Il clou della festa è però la domenica quando, a partire dalle 13,30 i figuranti e le maschere potranno ritrovarsi in piazza Gerbidi da dove, alle 14, partirà la sfilata per le vie del centro: via Moriondo, Togliatti, Roma, viale Vif e arrivo in piazza Gerbidi. Al termine intrattenimento con l'albero della Cuccagna, gioco delle

pignatte, pesca delle bottiglie e altro, tra cui le stime del peso di salame e toma.

Poi, nel tardo pomeriggio, il tradizionale "falò di Re carnevale". Infine l'attesa distribuzione di polenta e salsiccia, vin brulé, bugie e frittelle di mele. In caso di maltempo la sfilata sarà rimandata al 7 febbraio. Ogni gruppo e classe partecipante riceverà un piccolo contributo da parte della Famiglia Rivaltese per invogliare alla partecipazione. Le scuole potranno utilizzare la somma per acquisti didattici o altre attività.

Lo scorso anno furono consegnanti ben 4mila euro. La sinergia con il territorio è tanta, la gente generosa. Adesso non resta che sperare che domenica 31 faccia un tempo sufficientemente bello da consentire la sfilata. Info su www.famgliarivaltese.it.

“Siamo legati alla comunità e felici dell'incarico ricevuto”